

MORTI BIANCHE/ OPERAIO MANUTENTORE RFI MUORE FOLGORATO NEL CUNEESE

Cgil: dinamica ancora non chiara, fermare questo stillicidio

Roma, 3 apr. (Apcor) - A Centallo, nel cuneese, un manutentore della squadra di impianti elettrici delle ferrovie è rimasto folgorato dai cavi dell'alta tensione nei pressi della stazione ferroviaria. Aldo Botasso aveva 52 anni ed era padre di due figli. Ad annunciare l'ennesima morte bianca è la Cgil piemontese che in una nota spiega che "non è ancora chiara la dinamica dell'incidente sulla quale la magistratura dovrà fare chiarezza, ma resta il fatto che si continua a morire di lavoro, con uno stillicidio di vite che pare inarrestabile".

In Piemonte, da gennaio a oggi, secondi i dati Inail sono già otto le vittime di infortunio. "Davanti a queste tragedie dobbiamo pretendere il rigore - prosegue la Cgil e l'applicazione delle leggi, e in questo senso il Testo unico su salute e sicurezza approvato ieri rappresenta uno strumento efficace per prevenire gli incidenti e anche per far crescere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro" . Anche l'Orsa è rimasta "senza parole davanti all'ennesimo infortunio mortale occorso ad un operatore della Manutenzione infrastruttura di Rfi. La catena dei morti sul lavoro nella Manutenzione delle Ferrovie dello Stato negli ultimi anni sta toccando livelli a dir poco drammatici, tutto ciò in un contesto di continue riduzioni di personale e crescenti carichi di lavoro assegnati ai restanti lavoratori".

"Le organizzazioni sindacali già da tempo denunciano, invano, la necessità di una riduzione dei carichi di lavoro - prosegue l'organizzazione sindacati autonomi e di base - per i lavoratori della Manutenzione Infrastruttura, attraverso l'assunzione di nuova forza lavoro. Siamo parlando di un settore che ormai è assurdo a primo garante della sicurezza d'esercizio delle Ferrovie dello Stato, e che paradossalmente registra il maggior numero di morti sul lavoro. Chiediamo ai vertici FS di attuare seri provvedimenti - concludono - rivolti ad un ferreo rispetto delle norme di sicurezza già esistenti".